

“Il parto distocico nella specie equina: effetti sull’efficienza riproduttiva della fattrice e sulla salute del neonato”

NELL’AMBITO DEL PROGETTO: “PERINATOLOGIA EQUINA”

Oggetto della ricerca

Il parto nella cavalla è un evento che si consuma generalmente in tempi brevi rispetto ad altre specie domestiche. Il termine distocia implica la presenza di un qualsiasi impedimento nel processo fisiologico del parto, sia esso di origine materna (ad es. torsione uterina, ernia addominale) o fetale (sproporzione materno-fetale, disposizione fetale anomala). La distocia non è un evento comune nella cavalla, ma quando si verifica può evolvere rapidamente in una situazione critica e portare, in assenza di intervento, alla morte del puledro e potenzialmente anche della fattrice: è quindi una vera e propria emergenza. La distocia può essere risolta con un parto vaginale assistito, ma se l’estrazione del puledro non si verifica in 15-20 minuti, sono da considerare altre opzioni quali il parto vaginale controllato, il parto cesareo e la fetotomia, procedure non prive di rischi per la sopravvivenza del feto e per la salute e l’efficienza riproduttiva della fattrice. Il tasso di incidenza nella fattrice può variare in base principalmente alla razza e alla parità. Ad oggi esistono relativamente pochi studi che riguardano la prevalenza e le cause di distocia nella fattrice. Secondo alcuni studi la prevalenza della distocia nel Purosangue e nei Trottatori è del 4%, dell’8% nei Pony e del 10% nei cavalli di razza Belga. Nelle cavalle primipare è stato osservato un più alto tasso di incidenza di distocia. La principale causa di distocia nella cavalla sembra essere la disposizione anomala delle estremità fetali.

Lo scopo dello studio sarà quello di valutare i seguenti punti:

1. Valutare l’incidenza della distocia nelle principali razze equine
2. Valutare il grado della distocia
3. Valutare le complicazioni insorte nella fattrice in seguito a distocia e gli effetti sull’efficienza riproduttiva
4. Valutare l’effetto della distocia sulla salute del puledro neonato e della fattrice.

A tale scopo verranno valutate in maniera retrospettiva le cartelle cliniche degli animali ricoverati presso l’Ospedale Veterinario Universitario del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie.

Bibliografia

- Frazer, G. S., Embertson, R., & Perkins, N. R. (1997a). Complications of late gestation in the mare. *Equine Veterinary Education*, 9(6), 306-311.
- Frazer, G. S., Perkins, N. R., & Embertson, R. M. (1999a). Correction of equine dystocia. *Equine Veterinary Education*, 11(1), 48-53.

Frazer, G. S., Perkins, N. R., & Embertson, R. M. (1999b). Normal parturition and evaluation of the mare in dystocia. *Equine Veterinary Education*, 11(1), 41-46.

Frazer, G. S., Perkins, N. R., Blanchard, T. L., Orsini, J., & Threlfall, W. R. (1997b). Prevalence of fetal maldispositions in equine referral hospital dystocias. *Equine veterinary journal*, 29(2), 111-116.

Vandeplassche, M. M. (1987a). The pathogenesis of dystocia and fetal malformation in the horse. *Journal of Reproduction and fertility. Supplement*, 35, 547-552.

Lu, K. G., Barr, B. S., Embertson, R., & Schaer, B. D. (2006). Dystocia—a true equine emergency. *Clinical Techniques in Equine Practice*, 5(2), 145-153.

Piano formativo

Il borsista frequenterà primariamente l'Unità di Perinatologia e Riproduzione S. Belluzzi e l'Unità di Medicina Interna del Servizio Clinico degli Equini (SERE) del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie e sarà integrato nello *staff* dei medici veterinari delle due Unità partecipando in maniera attiva e diretta alle seguenti attività:

- ✓ Monitoraggio della gravidanza delle fattrici ricoverate per l'assistenza al parto;
- ✓ Assistenza al parto eutocico e distocico;
- ✓ Valutazione clinica e gestione del *postpartum* fisiologico e patologico;
- ✓ Stabilizzazione dei puledri nati presso l'Unità e di quelli ricoverati dopo la nascita;
- ✓ Valutazione clinica e gestione sanitaria degli equidi ricoverati, con compilazione della cartella sanitaria.
- ✓ Inserimento nel database dei dati necessari per la conduzione dello studio, derivati dalle cartelle cliniche dei pazienti
- ✓ Partecipare all'analisi dei dati e alla stesura dei manoscritti

Il borsista parteciperà inoltre attivamente al programma di *continuing education*: discussione quotidiana di casi clinici, revisione critica della letteratura con discussione di lavori scientifici e/o presentazione orale di casi clinici.